

Se la monarchia fascista vincesse il 2 giugno l'Italia avrebbe una pace di paese fascista. Vota per la Repubblica, vota per salvare le frontiere.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Solo un'Assemblea Costituente democratica e antifascista potrà difendere dinanzi al mondo il diritto dell'Italia. Vota per il P.C.I., vota per la guerra di liberazione.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-490 - 67-845 - 63-521 - 683-385

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1946

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000 - Un semestre L. 550  
Un trim. L. 290 - Sostentore L. 2000  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 125279

## UN PIANO DI EMERGENZA

In questi giorni molto si parla di repubblica, di riforma industriale, di riforma agraria, di riforma bancaria.

Ne parliamo anche noi. Tali riforme fanno parte del nostro programma per la Costituente e sono perciò dei problemi attuali ed essenziali. Ma ognuno sa e comprende facilmente che queste riforme non sono di attuazione immediata. Dopo il 2 giugno la Costituente dovrà rimettersi a discutere, elaborare le nuove leggi, che non avverrà senza contrasti, senza urti e senza ostacoli perché certi partiti che oggi non hanno scrupolo di presentare dei programmi di riforme sociali che in un certo senso sembrano copiati dal nostro, domani si batteranno per impedire la realizzazione pratica.

L'aspra e faticosa via che è intanto vi sono dei problemi urgenti da affrontare che non possono attendere oltre la soluzione.

I problemi più urgenti e brucianti sono oggi quelli del pane e del lavoro. Due milioni di disoccupati. Il salario degli operai, delle operaie e lo stipendio degli impiegati che sono ad un livello inferiore della metà di quanto è necessario per vivere e per provvedere ai bisogni più indispensabili di una famiglia. I vecchi lavoratori con delle pensioni e dei sussidi che significano: emiliazione, miseria ed umiliazione e migliaia di bambini, migliaia di vecchi, migliaia di donne, migliaia di poveri, migliaia di diseredati, migliaia di diseredati, migliaia di diseredati.

Non si tratta solo di salvare la economia del nostro paese la quale non è fatta solo di macchine, di terra e di cose morte, ma è fatta essenzialmente di viva forza lavoro, è fatta di uomini: operai, tecnici, impiegati, braccianti e contadini. Si tratta di salvare non solo economicamente, ma fisicamente e moralmente il nostro Paese. Si tratta di salvare la sua cultura e la sua civiltà. Non è solo il presente ma è l'avvenire del nostro popolo che è in gioco.

Noi possiamo proporre tutte le riforme che vogliamo: la repubblica, la riforma industriale, la riforma bancaria, ecc., hanno grande importanza, ma perdono ogni valore se per intanto i lavoratori non hanno un salario ed uno stipendio ad una pensione sufficienti per vivere e per sfamare i loro bambini.

Non può esserci democrazia e libertà senza diritto alla vita. A grandi mali, necessitano rimedi straordinari.

Ecco perché noi comunisti proponiamo che in attesa delle riforme, il governo che uscirà dalle elezioni del 2 giugno affronti per prima cosa la soluzione dei problemi immediati, dando pratica e sollecita attuazione ad un piano di assoluta emergenza, ad un piano straordinario di solidarietà nazionale, di lavoro e di ricostruzione.

Lo Stato dovrà intervenire efficacemente per aiutare e promuovere tutte le iniziative atte a dare lavoro ai reduci ed ai disoccupati, atte ad impegnare nei lavori di ricostruzione delle città e delle regioni devastate dalla guerra in tutte le braccia che oggi non trovano lavoro nell'industria e nell'agricoltura. Lo Stato dovrà provvedere con urgenza al risarcimento dei danni di guerra ai sinistrati, al pagamento delle pensioni alle famiglie dei caduti, dei mutilati, degli invalidi di guerra ed in attesa di una riforma generale del sistema assicurativo, dovrà per intanto portare le pensioni ed i sussidi ad un livello sufficiente per poter vivere.

Con quali mezzi, si chiede. Lo Stato potrà provvedere a tutto questo? Certamente non con dei mezzi ordinari, ma con delle misure straordinarie, le quali ad esempio la nascita dei profitti di guerra e di monopolio e che è fatto finire di essere prigionieri delle forze conservatrici.

I mezzi ci sono e si troveranno se il nuovo governo saprà dare pratica applicazione al piano di emergenza con slancio, con ardimento politico.

Il governo attuale è impotente ad affrontare e a risolvere questi problemi perché nella sua composizione partitica ed eterogenea è un governo debole e che è fatto finire di essere prigionieri delle forze conservatrici.

Avremo noi dopo il 2 giugno un altro governo, con altra forza, con altra energia, con maggior capacità di iniziativa? Sì, lo dobbiamo avere, questo dipende dal risultato del nostro lavoro e della nostra attività, questo dipende dalla nostra influenza e dall'influenza delle forze sinceramente democratiche e progressive, questo dipende dalla maturità, dalla consapevolezza, dalla volontà di tutti coloro, uomini e donne, che sono chiamati a votare.

Dalle elezioni del 2 giugno deve uscire un governo veramente democratico, legato agli interessi,

## LA RISPOSTA DEL MEZZOGIORNO AD UMBERTO IL PROVOCATORE ANCHE NAPOLI è per la Repubblica

130.000 cittadini hanno manifestato nelle piazze e ricacciato nelle sue tane la teppaglia monarchico-fascista

### La bandiera con la ranocchia ammainata in piazza del Plebiscito

NAPOLI, 21. — Con una meravigliosa manifestazione, che la nostra città non aveva mai vista fino ad ora, Napoli ha dato oggi una decisa risposta a Umberto il provocatore e alla teppaglia monarchico-fascista.

La manifestazione è partita da Piazza della Ferrovia, dove, fin dalle ore 15, si concentrava un'immensa folla.

Il corteo, imponentissimo, intonato di bandiere tricolori e riccamente decorato dalla presenza di numerose bande si è snodato per tutto il Corso Umberto occupandolo in tutta la sua larghezza.

Si calcola che alla manifestazione abbiano partecipato 120-130 mila persone.

Tutto il popolo che grèmia le finestre e che faceva ala al corteo applaudiva calorosamente. Numerosissimi, nel corteo, la rappresentanza dei soldati e degli ufficiali, nonostante che molti comandi avessero consegnato le truppe in caserma. Anche la Marina era rappresentata da foltoissimi gruppi di marinai, che sono stati vivamente applauditi e sono stati portati in trionfo.

Tutte le voci accolte nel porto di Napoli sono state rappresentate. Si leggevano grandi cartelli con sopra scritto: «Viva la Marina repubblicana», «Viva la Marina italiana del popolo», «Viva la rappresentanza dei reduci che portava grandi cartelli, con su scritto: «Vogliamo lavoro», «Viva i reduci del popolo», «Viva i reduci del popolo», «Viva i reduci del popolo».

Il corteo è passato per Piazza Plebiscito, dove si è svolta la manifestazione con la ranocchia ammainata. Allora, il Governo al completo parteciperà alla celebrazione.

Nella mattinata, davanti alla tombola del Milite Ignoto, sarà letto un ordine del giorno delle organizzazioni combattentistiche e, probabilmente, parlerà un membro del Governo.

Saranno poi deposte corone di alloro del Governo, dei partiti e delle Associazioni patriottiche. Il servizio d'ordine sarà espletato da militati, combattenti, reduci e partigiani. I cortei sono proibiti e ogni partito o organizzazione porterà semplici cartelli. E' stato infatti concordato di non far intervenire nella manifestazione bandiere o distintivi di nessun genere.

Il Ministro Romita, sempre per evitare che possano inserirsi nella celebrazione della giornata provocazioni politiche, ha deciso di vietare ogni corteo e di proibire i raduni celebrativi.

Le forze monarchico-fasciste, giulie deluse per il divieto alle proteste, si sono radunate in Piazza del Plebiscito, ma non sono state naturalmente soddisfatte per il tono patriottico, unitario e ordinato che assumeva la manifestazione della mattinata e si sono rifiutate ostinatamente di rinunciare all'adunata del pomeriggio in Piazza del Popolo. Il generale Benevento e i fedeli di Umberto non vogliono rinunciare, nel quadro della vasta manovra antidemocratica diretta a sabotare le elezioni del 2 giugno, al loro disperato piano di provocazione. E' prevedibile quindi che, a causa di questa ingiustificata manifestazione monarchica che ha il preciso scopo di rompere lo spirito unitario della giornata, si verificherà una volta di più, suscitando interessi disordinati e di dare un colorito di parte alla celebrazione nazionale delle forze popolari e democratiche.

## I sindacati di Roma e provincia sono pronti a stroncare ogni provocazione monarchico-fascista

In un o.d.g. presentato a Romita il Consiglio generale dei Sindacati chiede che siano puniti i colpevoli delle violenze monarchiche e siano prese misure per difendere da ogni minaccia le consultazioni popolari del due giugno

Il Consiglio Generale dei Sindacati convocato il 21 maggio 1946, considerato che le correnti contrarie alla Democrazia non hanno abbandonato il proposito di creare impedimenti alla libera consultazione popolare del 2 giugno;

che l'organizzazione sindacale cioè i lavoratori in quanto tali non possono rimanere estranei di fronte al problema della conquista e dello sviluppo della democrazia e della libertà popolare (art. 9 dello Statuto Confederale) e che i sistemi applicati dalle correnti anti-democratiche ricordano troppo da vicino nel modo negli scopi le adunate e le marce fasciste di cui i lavoratori italiani, adiano il ricordo e non possono tollerare la ripresa;

deliberano:

- 1) di non permettere che a Roma si dia il deplorabile spettacolo di una seconda marcia;
- 2) la pronta e severa punizione dei colpevoli delle violenze e delle provocazioni commesse in varie città d'Italia;
- 3) di prendere le misure preventive più energiche ed appropriate per impedire il ripetersi di tali invidiati avvenimenti che ostacolano la ricostruzione nazionale, rischiano di essere danneggianti al prestigio del Paese all'estero;
- 4) che, comunque, la data del 2 giugno, per il referendum sulla questione istituzionale e per l'elezione della Costituente rimanga assolutamente inalterata.

Il Consiglio Generale dei Sindacati e la Commissione Esecutiva deliberano inoltre di dare mandato alla Segreteria Generale di prendere tutte le deliberazioni necessarie, non esclusa la sospensione dal lavoro perché, d'accordo con tutte le altre associazioni e partiti democratici, si possa tempestivamente e concretamente fronteggiare la situazione, sia nella giornata del 24 maggio, come nei giorni successivi, fino allo svolgimento delle elezioni del 2 giugno.

La delegazione ha, quindi, chiesto di chiedere al governo democratico:

1) di non permettere che a Roma si dia il deplorabile spettacolo di una seconda marcia;

2) la pronta e severa punizione dei colpevoli delle violenze e delle provocazioni commesse in varie città d'Italia;

3) di prendere le misure preventive più energiche ed appropriate per impedire il ripetersi di tali invidiati avvenimenti che ostacolano la ricostruzione nazionale, rischiano di essere danneggianti al prestigio del Paese all'estero;

4) che, comunque, la data del 2 giugno, per il referendum sulla questione istituzionale e per l'elezione della Costituente rimanga assolutamente inalterata.

Il Consiglio Generale dei Sindacati e la Commissione Esecutiva deliberano inoltre di dare mandato alla Segreteria Generale di prendere tutte le deliberazioni necessarie, non esclusa la sospensione dal lavoro perché, d'accordo con tutte le altre associazioni e partiti democratici, si possa tempestivamente e concretamente fronteggiare la situazione, sia nella giornata del 24 maggio, come nei giorni successivi, fino allo svolgimento delle elezioni del 2 giugno.

La delegazione ha, quindi, chiesto di chiedere al governo democratico:

1) di non permettere che a Roma si dia il deplorabile spettacolo di una seconda marcia;

2) la pronta e severa punizione dei colpevoli delle violenze e delle provocazioni commesse in varie città d'Italia;

3) di prendere le misure preventive più energiche ed appropriate per impedire il ripetersi di tali invidiati avvenimenti che ostacolano la ricostruzione nazionale, rischiano di essere danneggianti al prestigio del Paese all'estero;

4) che, comunque, la data del 2 giugno, per il referendum sulla questione istituzionale e per l'elezione della Costituente rimanga assolutamente inalterata.

## NEMICI DELL'UNITA' E DELLA CONCORDIA NAZIONALE

### “Iazzaroni del re”, vogliono sabotare la celebrazione del 24 maggio

Solo i monarchici rifiutano di limitarsi alla manifestazione organizzata dal Governo e dalle Associazioni combattentistiche - Romita ha proibito i raduni e i cortei

A Milano gli uomini di Umberto e di Scorza si preparano ad assaltare i partiti democratici

La ricorrenza del 24 maggio sarà celebrata sotto l'egida delle quattro organizzazioni combattentistiche: mutilati, combattenti, partigiani e reduci, con l'adesione di tutti i partiti. Il Governo al completo parteciperà alla celebrazione.

Nella mattinata, davanti alla tombola del Milite Ignoto, sarà letto un ordine del giorno delle organizzazioni combattentistiche e, probabilmente, parlerà un membro del Governo.

Saranno poi deposte corone di alloro del Governo, dei partiti e delle Associazioni patriottiche. Il servizio d'ordine sarà espletato da militati, combattenti, reduci e partigiani. I cortei sono proibiti e ogni partito o organizzazione porterà semplici cartelli. E' stato infatti concordato di non far intervenire nella manifestazione bandiere o distintivi di nessun genere.

Il Ministro Romita, sempre per evitare che possano inserirsi nella celebrazione della giornata provocazioni politiche, ha deciso di vietare ogni corteo e di proibire i raduni celebrativi.

Le forze monarchico-fasciste, giulie deluse per il divieto alle proteste, si sono radunate in Piazza del Plebiscito, ma non sono state naturalmente soddisfatte per il tono patriottico, unitario e ordinato che assumeva la manifestazione della mattinata e si sono rifiutate ostinatamente di rinunciare all'adunata del pomeriggio in Piazza del Popolo. Il generale Benevento e i fedeli di Umberto non vogliono rinunciare, nel quadro della vasta manovra antidemocratica diretta a sabotare le elezioni del 2 giugno, al loro disperato piano di provocazione. E' prevedibile quindi che, a causa di questa ingiustificata manifestazione monarchica che ha il preciso scopo di rompere lo spirito unitario della giornata, si verificherà una volta di più, suscitando interessi disordinati e di dare un colorito di parte alla celebrazione nazionale delle forze popolari e democratiche.

La delegazione ha, quindi, chiesto di chiedere al governo democratico:

1) di non permettere che a Roma si dia il deplorabile spettacolo di una seconda marcia;

2) la pronta e severa punizione dei colpevoli delle violenze e delle provocazioni commesse in varie città d'Italia;

3) di prendere le misure preventive più energiche ed appropriate per impedire il ripetersi di tali invidiati avvenimenti che ostacolano la ricostruzione nazionale, rischiano di essere danneggianti al prestigio del Paese all'estero;

4) che, comunque, la data del 2 giugno, per il referendum sulla questione istituzionale e per l'elezione della Costituente rimanga assolutamente inalterata.

Il Consiglio Generale dei Sindacati e la Commissione Esecutiva deliberano inoltre di dare mandato alla Segreteria Generale di prendere tutte le deliberazioni necessarie, non esclusa la sospensione dal lavoro perché, d'accordo con tutte le altre associazioni e partiti democratici, si possa tempestivamente e concretamente fronteggiare la situazione, sia nella giornata del 24 maggio, come nei giorni successivi, fino allo svolgimento delle elezioni del 2 giugno.

La delegazione ha, quindi, chiesto di chiedere al governo democratico:

1) di non permettere che a Roma si dia il deplorabile spettacolo di una seconda marcia;

2) la pronta e severa punizione dei colpevoli delle violenze e delle provocazioni commesse in varie città d'Italia;

3) di prendere le misure preventive più energiche ed appropriate per impedire il ripetersi di tali invidiati avvenimenti che ostacolano la ricostruzione nazionale, rischiano di essere danneggianti al prestigio del Paese all'estero;

4) che, comunque, la data del 2 giugno, per il referendum sulla questione istituzionale e per l'elezione della Costituente rimanga assolutamente inalterata.

## La Marina sarà difesa dal complotto antidemocratico?

Il monarchico Ministro della Marina De Courten ha diramato la seguente «mentita»:

«Alcuni giornali hanno pubblicato notizie in parte false e in parte inesatte, che hanno suscitato un certo allarme tra i militari della Marina e tra i marinai allontanati da Roma. I quali viene attribuita l'appartenenza soltanto a determinati partiti politici. In armonia alle disposizioni contenute in sede di Governo era stato disposto che i militari potessero assistere a comizi di tutti i partiti, ma dovessero astenersi rigorosamente dal prendere parte attiva a qualsiasi manifestazione o corteo. I pochi casi di marinai allontanati da Roma si riferiscono a trasgressori degli ordini ricevuti; i provvedimenti riguardati militari che hanno dato prova di incomprensione sia nel campo come nell'altro. La distribuzione ai marinai dei certificati elettorali viene fatta immediatamente dopo la partenza da Roma di ogni marinaio. I certificati pervengono da Comuni di origine conosciuti da parte degli uffici centrali, i quali trattengono presso di loro i certificati stessi».

Ma la «mentita» del Ministro non cancella fatti precisi e responsabilità gravi. Questi fatti e queste responsabilità sono a conoscenza di tutta la Marina e di tutti i marinai allontanati da Roma. I marinai allontanati da Roma sono stati informati di quanto è accaduto e di come si è svolto il processo di distribuzione dei certificati elettorali.

Il Ministro De Courten afferma che i marinai allontanati da Roma sono stati informati di quanto è accaduto e di come si è svolto il processo di distribuzione dei certificati elettorali.

Il Ministro De Courten afferma che i marinai allontanati da Roma sono stati informati di quanto è accaduto e di come si è svolto il processo di distribuzione dei certificati elettorali.

Il Ministro De Courten afferma che i marinai allontanati da Roma sono stati informati di quanto è accaduto e di come si è svolto il processo di distribuzione dei certificati elettorali.

Il Ministro De Courten afferma che i marinai allontanati da Roma sono stati informati di quanto è accaduto e di come si è svolto il processo di distribuzione dei certificati elettorali.

Il Ministro De Courten afferma che i marinai allontanati da Roma sono stati informati di quanto è accaduto e di come si è svolto il processo di distribuzione dei certificati elettorali.

Il Ministro De Courten afferma che i marinai allontanati da Roma sono stati informati di quanto è accaduto e di come si è svolto il processo di distribuzione dei certificati elettorali.

Il Ministro De Courten afferma che i marinai allontanati da Roma sono stati informati di quanto è accaduto e di come si è svolto il processo di distribuzione dei certificati elettorali.

Il Ministro De Courten afferma che i marinai allontanati da Roma sono stati informati di quanto è accaduto e di come si è svolto il processo di distribuzione dei certificati elettorali.

Il Ministro De Courten afferma che i marinai allontanati da Roma sono stati informati di quanto è accaduto e di come si è svolto il processo di distribuzione dei certificati elettorali.

## Bisogna scoprire paralizzare distruggere le centrali della provocazione antidemocratica

Avendo il giornale qualunque titolo di Roma pubblicato la notizia che Togliatti era stato impedito di tenere un comizio a Taranto, abbiamo voluto essere informati della causa da lui stesso, rientrato nella città nel primo pomeriggio di ieri.

Potete tranquillizzare tutti i lettori dell'Unità e anche quelli della stampa monarchica. La notizia è falsa. Togliatti non è mai stato impedito di tenere un comizio a Taranto. E' una notizia falsa. Io ho tenuto a Taranto un comizio del più affollato. Erano presenti per lo meno trecento persone, tra cui un centinaio di marinai e un centinaio di reduci. Il comizio si è svolto in calma perfetta e in una atmosfera di vibrante entusiasmo repubblicano.

Quel che altri città ha visitato? Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

Quali impressioni hai avuto sulle condizioni dell'ordine pubblico a Taranto? Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni. Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni.

Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni. Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni.

Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni. Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni.

Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni. Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni.

Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni. Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni.

Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni. Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni.

Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni. Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni.

Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni. Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni.

Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni. Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni.

Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni. Ho avuto l'impressione che l'ordine pubblico era in ottime condizioni.

## Byrnes riconosce che a Parigi si sono realizzati dei grandi progressi

La revisione dell'armistizio assicurerà all'Italia — secondo il Ministro degli Esteri americano — una virtuale completa sovranità

WASHINGTON, 21. — Il Ministro degli Esteri americano parlando al radio sui lavori della Conferenza dei quattro, ha riconosciuto che i progressi realizzati a Parigi sulla via della pace sono stati infinitamente più grandi di quanto gli stessi potessero prevedere.

I Ministri si sono recati a Parigi con l'era intenzione di aprire la via alla Conferenza della pace. Abbiamo avuto divergenze considerabili su un certo numero di punti fondamentali, ma ho potuto sapere quali sono questi punti fondamentali.

Era i punti di maggiore dissenso che si sarebbero rivelati, nel corso della Conferenza. Byrnes ha citato quello delle riparazioni chieste all'Italia dall'Unione Sovietica.

Stati Uniti e Inghilterra hanno proposto all'Unione Sovietica di prelevare le sue riparazioni in misura di 100 milioni di dollari dalla flotta italiana. L'Unione Sovietica, come è noto, si è opposta a questa tesi, osservando che la flotta italiana deve considerarsi sotto la voce «bottino di guerra» e non idonea quindi a soddisfare la richiesta di riparazioni. Gli anglosassoni obiettano che in quanto al bottino di guerra, la flotta italiana appartiene alle potenze alle quali si è arresa, e cioè alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti.

Quest'ultima tesi, permetterebbe agli anglosassoni di disporre del destino della flotta italiana; né la cessione di una parte di essa all'Unione Sovietica garantirebbe agli italiani di ritornare in possesso di tutto il resto della flotta.

Per quanto riguarda il trattato di pace con l'Italia, il Ministro degli Esteri americano ha dichiarato che la revisione armistiziale conferisce all'Italia una virtuale completa sovranità e la più grande libertà possibile.

UNA SMENTITA DELLA TASSI - LONDRA, 21. — L'U.P. informa stasera che il governo dell'Iran ha dato istruzioni al suo ambasciatore a Washington, Hussein Ali, di informare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che l'evacuazione dell'esercito sovietico dalla Persia è stata regolarmente completata entro il termine del sei maggio scorso.

UNA SMENTITA DELLA TASSI - LONDRA, 21. — L'U.P. informa stasera che il governo dell'Iran ha dato istruzioni al suo ambasciatore a Washington, Hussein Ali, di informare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che l'evacuazione dell'esercito sovietico dalla Persia è stata regolarmente completata entro il termine del sei maggio scorso.

UNA SMENTITA DELLA TASSI - LONDRA, 21. — L'U.P. informa stasera che il governo dell'Iran ha dato istruzioni al suo ambasciatore a Washington, Hussein Ali, di informare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che l'evacuazione dell'esercito sovietico dalla Persia è stata regolarmente completata entro il termine del sei maggio scorso.

UNA SMENTITA DELLA TASSI - LONDRA, 21. — L'U.P. informa stasera che il governo dell'Iran ha dato istruzioni al suo ambasciatore a Washington, Hussein Ali, di informare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che l'evacuazione dell'esercito sovietico dalla Persia è stata regolarmente completata entro il termine del sei maggio scorso.

UNA SMENTITA DELLA TASSI - LONDRA, 21. — L'U.P. informa stasera che il governo dell'Iran ha dato istruzioni al suo ambasciatore a Washington, Hussein Ali, di informare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che l'evacuazione dell'esercito sovietico dalla Persia è stata regolarmente completata entro il termine del sei maggio scorso.

L'IMPOSTA straordinaria sul patrimonio

L'imposta straordinaria sul patrimonio ha una preistoria difficile, contrastata, talvolta turbolenta...

Ha persino influito sul rinvio del censimento monetario, il provvedimento tecnico che doveva far...

Appare evidente che il fervore degli oppositori, che ha spesso assunto toni polemico, trova forse...

La valutazione dei capitali si fa in base alla media del valore reale in comune commercio per i terreni e fabbricati...

Il valore del mobilio e dei gioielli viene calcolato nella quota aggiuntiva del 5 per cento...

Cronaca di Roma

REGNO D'ITALIA

Ore di fila, anni di attesa per le vittime civili della guerra

Occorrono 171 certificati per poter essere ascoltati: 200.000 persone lottano con la burocrazia per 1092 lire annue

A cinquanta metri da Ponte Milvio, all'ultima fermata del tram n. 1, c'è un grazioso palazzo moderno in cui...

È auto che per quanto riguarda le pensioni, questa amministrazione è assolutamente normale...

La valutazione dei capitali si fa in base alla media del valore reale in comune commercio per i terreni e fabbricati...

Il valore del mobilio e dei gioielli viene calcolato nella quota aggiuntiva del 5 per cento...

Il valore del mobilio e dei gioielli viene calcolato nella quota aggiuntiva del 5 per cento...

SPORTELLO ELEZIONI

Disposizioni per il viaggio degli elettori

Come già da noi pubblicato gli elettori iscritti nelle liste di un Comune diverso da quello di abituale dimora usufruiscono della riduzione del 10 per cento per il viaggio di andata e ritorno.

ALLA SEZIONE SPECIALE D'ASSISE

Spampanato avrà 12 anni di tempo per scrivere il suo libro sul "duce"

Con la condanna di Bruno Spampanato direttore amministrativo del Messaggero, ritenuto colpevole di collaborazione politica col nemico...

PICCOLA CRONACA

Oggi: 22 maggio, S. Rita, Albani: 4-7; tramonto: 20-32. Tempo variabile.

Per la nomina degli scrutatori nelle sezioni elettorali aggiunte recentemente alle 15 sezioni di Roma...

Il difensore dell'imputato, avv. Ferdinando Giovannini, si è soffermato particolarmente ad esaltarne la personalità del Spampanato...

Una precisazione

Il compagno Pompilio Molinari ha prodotto la tessera del Partito fascista al certificato elettorale...

LA RADIO

PROGRAMMA - Giornali radio: ore 7, 12, 15, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

CANDIDATI DEL P. C. I.

Spaccatrosi e Grifone

Sono due vecchi combattenti antifascisti, un operaio e un dottore in legge. Lottarono ancora alla Costituente per la ripulitura del lavoro di tutti

Severino Spaccatrosi

È dei Castelli Romani. Precisamente di Albano ove è nato nel 1929.

La parola di Roma

DA MODENA AI COMUNI DEL LAZIO

I bambini arrivano su camion imbandierati e sono accolti dalle popolazioni in festa

E c'è ancora chi semina zizzania e parla di "salvataggi" dall'alto

I 1300 bambini ritornati domenica con il treno di Modena sono stati tutti consegnati alle loro mamme...

Non partiti da Roma su dei camion imbandierati, accompagnati dalle donne dell'U.D.I. e dai nostri compagni...

Nei loro paesi, sono stati accolti da tutta la popolazione in festa.

diati da presenti. Essi portavano dentro le mani dei bambini cuciti...

LA PAROLA DEL P. C. I.

OGGI

EDUARDO D'ONOFRI parlerà stasera a piazza della Pace alle ore 19 sul programma che il Partito Comunista Italiano presenta alla Costituente.

IL GEN. UMBERTO NOBILE parlerà stasera alle 18 alla popolazione di Capannelle e alle 20 a quella di Torpignattara sulle ragioni che lo hanno indotto a schierarsi a fianco del Partito Comunista.

DONINI parlerà alle 14 al Sanatorio Razzolini nel pomeriggio alle 17. Donini parlerà ai dipendenti dell'ACEA e della SRE nei locali del CRAL dell'ACEA in via degli Astalli sul tema "Il P.C.I. difensore della famiglia".

CESARE MASSINI e SETTIMIA CIOCCHETTI ALUNNI parleranno alle PP. TT. in piazzale Sisto V stamane alle 13.30.

MARCO BRANDANI parlerà stasera alle 19 in piazzale Esedra sul tema: "I comunisti, la libertà e la democrazia".

POMPILO MOLINARI ED AGEO TRUSIANI parleranno stasera alle 15.20 e alle 19 ai lavoratori del Deposito ATAC Vittoria.

DANTE BRUNZOLI ed il prof. Vezio Crisafulli dell'Università di Trieste terranno in piazza Verbanò 5 una conferenza su "La previdenza e le pensioni per gli impiegati statali".

PASQUALE D'ABBADIO, terra stasera alle 18.30, in via Motta Zebio 9 una conversazione sul tema: "Il Partito Comunista Italiano per la scuola e per gli insegnanti".

ADRIANO DEI BAMBINI ripropone DELL'OPERA "L'OPERA DI GIULIO" con il titolo "GRAN CAFE' CONCERTO G. BERARDI"...

AGGIORNAMENTO - Roma: 14-15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Il Fascismo lo colpì con 22 anni di reclusione. Ne ha scontati nove, avendo stato liberato il 25 luglio 1934, con la caduta del fascismo.

Oggi il populismo di Severino e uno dei più attivi organizzatori contadini della provincia romana.

Il Fascismo lo colpì con 22 anni di reclusione. Ne ha scontati nove, avendo stato liberato il 25 luglio 1934, con la caduta del fascismo.

Oggi alle ore 18.30 riunione di cose di lavoro a piazzale benefico C.R.I.

Convocazioni di Partito

SEZIONE APPIO: Commissione elettorale di sezione di sezione di sezione...

VELIO SPANO Direttore MARCO ALICATA Condirettore responsabile

Il Gr. Uff. FABRIANI

Oltre che insegnare le consultazioni di Chimica, Fisica, Geologia, ecc.

PICCOLA PUBBLICITA'

Mil. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la consorziana estiva.

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-22 e 61-64 ore 8-18.

FORNELLI

A GAS DI PETROLIO DELLE MIGLIORI MARCHE



AI MIGLIORI PREZZI BACCIANINI ROMA - Via dell'Umiltà, 21

Documenti ritrovati

Il 12 Antonio Barozzi e prigioniero di guerra...

SPETTACOLI

TEATRI

AGGIORNAMENTO - Roma: 14-15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ESIGETE GLI IMBALLI ORIGINALI per i ZOLFI S.A.I.M. (puro e ramato) SOLFATO RAME ETRURIA

CUOIO CUOIO CUOIO a L. 580

ANNUNZI SANITARI

Gabinetto Medico Chirurgico DIRETT. DOTT. L. COLAVOLPE

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS SPECIALISTA VENEREE E PELLE

Dott. David STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO

Dott. ALFREDO STROM MALATTIE VENEREE - PELLE

Dott. LI VIRGHI Specialista in ortopedia (malattie ginecologiche e venerie)

Dott. THEODOR LANZ VENEREE - PELLE

Dott. P. MONACO Venerie e pelle - esami dei sangue e microscopici - Ginecologia - Emorroidi - Veni varicose. Salariata, 72 (P. Fiume), int. 4 - Tel. 862.960 (8-21)